

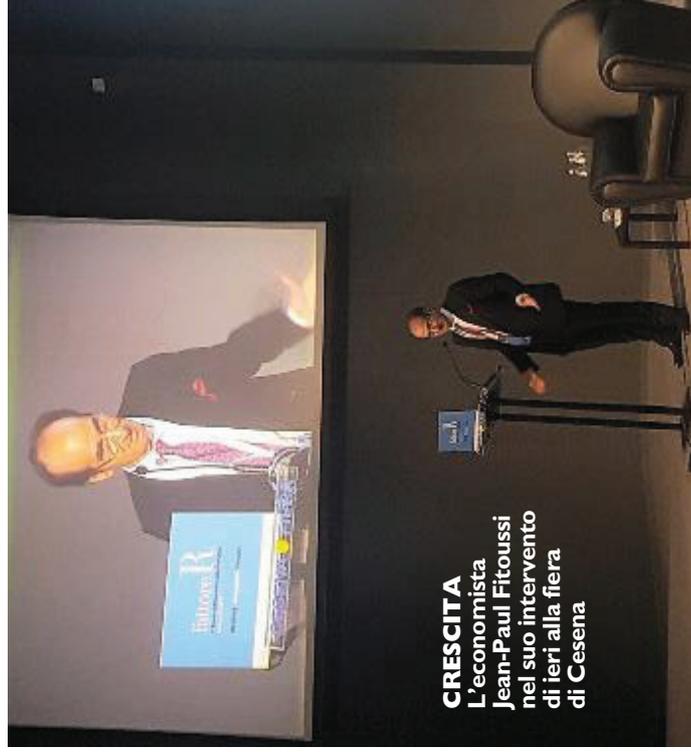
Più occupazione, redditi e consumi La Romagna sfrutta il 'fattore R'

I numeri del forum: valori molto superiori alla media nazionale

Elide Giordani
■ CESENA

ESISTE un fattore Romagna in termini di competitività, come suggerisce con una punta di consapevolezza cognizione di causa (fattore R è il titolo dell'evento) il primo Forum dell'economia che si è svolto ieri alla fiera di Cesena? All'affollato incontro – un overbooking di almeno 50 persone rispetto ai 300 posti predisposti – organizzato da Cesena Fiera con Ernst&Young e la collaborazione di Confindustria Romagna e Camera di Commercio, dove ha dominato l'economista Jean-Paul Fitoussi, professore emerito dell'Institut d'Etudes Politiques di Parigi e professore dell'università Luiss di Roma che ha focalizzato il fattore Romagna sulla scena internazionale, la risposta è un pollice in alto che mette la Romagna in una posizione di tutto rispetto.

MA CHI dall'intervento di Fitoussi si aspetta cifre resta deluso. Secondo l'economista il fattore R è, fondamentalmente, una questione di sostenibilità dello sviluppo poiché «il futuro non si gioca sulla crescita quantitativa, ma su quella qualitativa». E in Romagna soni alti gli indicatori relativi al benessere, alla felicità, alla soddisfazione: «Sono questi i fattori che danno ricchezza». C'è però, evidenzia Fitoussi, il problema delle competenze, ossia «noi



CRESCITA
L'economista
Jean-Paul Fitoussi
nel suo intervento
di ieri alla fiera
di Cesena

formiamo tanti giovani e poi li regaliamo a Londra o alla Germania». Un tasto, quello delle competenze necessarie allo sviluppo che fuggono all'estero, su cui ha battuto forte anche l'ex ministro Enrico Giovannini che ha ribadito però che «puntare sul benessere sostenibile è meglio che accrescere il fatturato».

«Il segreto – ribadisce l'ex ministro – è un modello integrato dove lo sviluppo sostenibile si misurerà in termini di benessere, e la gente fa-

menti (l'Osservatorio EY misura la potenzialità economica e la competitività delle regioni d'Europa attraverso 50 indicatori), del 'Fattore R': elevata competitività del sistema economico, con tassi di occupazione, redditi e consumi pro capite molto superiori a quelli nazionali (29.311 contro 26.500 dell'Italia). Ottima educazione di base (1,016 Romagna contro 1 dell'Italia). Stabilità macroeconomica superiore al dato nazionale (1,123 della Ro-



**Jean-Paul
Fitoussi**

Benessere, felicità, soddisfazione: sono questi i fattori che in futuro daranno ricchezza

magna vs 1 dell'Italia). Tasso di laureati superiori alla media Italia (77,1% vs 75,3% Italia). Ma un segno negativo c'è, ed è la bassa quota di occupati in attività economica (11% vs 13% dell'Italia).

«La Romagna – dice Donato Iacone, amministratore delegato di EY – rappresenta quindi un territorio con molto potenziale, ma per poter continuare a crescere e svilupparsi è fondamentale che si apra ai mercati esteri. La Romagna deve diventare un territorio con una visione più globale».

rà la fila per venire a vivere e ad investire in Romagna».

UNA REGIONE («preferiremmo scrivere Romagna-Emilia» scherza in un messaggio video Sandro Gozi, sottosegretario alla presidenza del consiglio) «che ha voglia di fare sistema, come dimostra questo forum, e che si chiede come Regione e Stato possano premiarci per questo» evidenzia il sindaco di Cesena, Paolo Lucchi. E poi ci sono anche i numeri. Eccoli i principali ele-